

**A Spada
Tratta**

di **RICCARDO RICCARDI**



RIPARTIRE DALLA SCUOLA

IN FRANCIA Macron vuole approvare una legge contro "le fake news". Difficilmente ci riuscirà. Da noi, in questi giorni, c'è un diluvio di notizie distorcenti. L'opinione pubblica le assorbe come una spugna di "trinari ciuta" memoria. Immensi problemi per il Governo. I cittadini si aspettano provvedimenti seri per l'interesse del Paese, nella cui storia c'è mancanza di unità e di fiducia, con una propensione esterofila. Inconscia sovranità limitata. Soccumbente al conflitto e autodistruttosi, il fascismo è servito poi per ricordare al popolo l'antifascismo. Purtroppo assente, o quasi, durante il ventennio. Le cosiddette politiche sociali per una pace domestica impeditiva di una nuova guerra civile hanno creato governi instabili, compromessi più o meno storici, presenza nefasta dello Stato in economia, dissipazione di denaro. Nascita di centri di potere senza alcun controllo. Debito pubblico a rischio esplosione per speculazione ed aumento del costo del denaro.

Esiste un problema che il passato ha in parte risolto: il deficit della "povertà educativa". Prima della riunificazione, l'analfabetismo in Italia era il maggiore in Europa. Poi la gente ha imparato a scrivere e a leggere (poco). La scuola non ha avuto la dovuta attenzione. È dalla istruzione dell'obbligo che si deve iniziare. Bisogna innovare senza paura. Si abbattano le barriere ai ghetti e si dia la possibilità di imparare anche a chi è senza mezzi. Con insegnanti selezionati ed incentivati da bonus "a risultato". Si deve iniziare dalle comunità territoriali (la nostra è una società complessa) e mettendo in atto una politica di educazione "culturalmente civile". I ragazzi ovviamente, con la gradualità del caso, devono capire l'eredità negativa (non tutto però è così!) del debito e la cultura che di questo hanno avuto i loro avi. Devono essere edotti sulla "concorrenza globalizzata". La decisione di affrontarla nel loro interesse, delle loro Regioni e dell'Italia tutta. Non per isolarla, bensì per rinforzarla nei tavoli internazionali. Presenti alla pari e non in soggezione. Risulta che fondazioni private ogni anno stanzino diversi milioni per contrastare la povertà educativa minorile. La Politica con la P maiuscola deve pensare al futuro con spirito di servizio. È utopia? No, è l'imperativo per la salvaguardia dello Stivale a rischio di identità. Sostenere chi "produce" figli. Insegnare educazione civica, base per il rispetto e la conoscenza di una multiforme società mondiale, sempre più ravvicinata, eppure incognita.

